



diritto & religioni

Semestrale
Anno XVI - n. 1-2021
gennaio-giugno

ISSN 1970-5301

31

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XVI – n. 1-2021
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttore
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto†, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, A. Fuccillo, M. Jasonni†, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, G.B. Varnier, M. Ventura, A. Zanotti, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale

Diritto canonico

Diritti confessionali

Diritto ecclesiastico

Diritto vaticano

Sociologia delle religioni e teologia

Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci

A. Bettetini, G. Lo Castro

L. Caprara, V. Fronzoni

A. Vincenzo

M. Jasonni †

G.B. Varnier

V. Marano

M. Pascali

R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana

Giurisprudenza e legislazione civile

*Giurisprudenza e legislazione costituzionale
e comunitaria*

Giurisprudenza e legislazione internazionale

Giurisprudenza e legislazione penale

Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco, R. Rolli,

F. Balsamo, C. Gagliardi

M. Carnì, M. Ferrante, P. Stefanì

L. Barbieri, Raffaele Santoro,

Roberta Santoro

G. Chiara, C.M. Pettinato, I. Spadaro

S. Testa Bappenheim

V. Maiello

A. Guarino, F. Vecchi

Parte III

SETTORI

*Lettere, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche*

RESPONSABILI

M. d'Arienzo

AREA DIGITALE

F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Federico Aznar Gil – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustín Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof. Gian Battista Varnier – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore

Via Camposano, 41 (ex via De Rada) Cosenza – 87100

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Sito web: www.pellegrinieditore.it

Indirizzo web rivista: <https://www.pellegrinieditore.it/diritto-e-religioni/>

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Napoli Federico II

Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80134

Tel. 338-4950831

E-mail: dirittoereligioni@libero.it

Sito web: <https://dirittoereligioni-it.webnode.it/>

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.

Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01

ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

FRANCIA – L. TRAPASSI, *I rapporti giuridici fra lo Stato e la Chiesa in Germania*, Giappichelli, Torino, 2021

Questo recente libro scritto da due brillanti diplomatici in missione entrambi a Berlino, l'uno presso la Nunziatura apostolica, l'altro all'Ambasciata d'Italia, al servizio delle due diplomazie che hanno il proprio quartier generale a Roma, l'una in Piazza San Pietro, l'altra alla Farnesina, è una riuscitissima sintesi che riesce perfettamente a tratteggiare, a dare una prima idea di massima, in 150 pagine scritte con grande acribia storico-giuridica, di tutta quella lunga serie di argomenti d'enorme complessità che formano i rapporti giuridici fra Stato e Chiesa in Germania.

Preziosa la prefazione del Cardinale Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, che sottolinea le molteplici interconnessioni esistenti fra la Chiesa e lo Stato tedesco, frutto anche delle particolarità storiche vissute dalla Germania, il cui quadro normativo del diritto ecclesiastico presenta molte differenze rispetto a quello italiano: la Germania è uno Stato federale, quindi anche i singoli Stati (Länder) hanno un Concordato, c'è una fortissima protezione anche costituzionale della domenica e degli altri giorni festivi religiosi, in Germania non viene usato, e quindi non v'è nemmeno il termine corrispondente, il concetto di 'laicità', e nemmeno si parla di "separazione fra Chiesa e

Stato”; ricca di riflessioni interessanti anche la presentazione del Prof. Mirabelli, Presidente emerito della Corte costituzionale italiana, che s’incetra sull’equilibrio della Costituzione di Weimar.

Il libro s’apre con uno sguardo alla lunga storia dei rapporti fra la Germania ed il Papato, dalla lotta per le investiture all’epoca del Sacro Romano Impero, all’apparire sulla scena della storia mondiale di Martin Lutero, al fallimento del Kulturkampf di Bismarck, alla delicata situazione post-bellica della ‘duplice’ rappresentanza diplomatica pontificia anche a Monaco di Baviera, all’inutile strage della Prima Guerra Mondiale, alla Costituzione di Weimar, all’immane tragedia della Seconda Guerra Mondiale, al Grundgesetz di Bonn, alla lacerazione del cuore tedesco fra Repubblica federale e DDR, alla riunificazione: tutti eventi certamente epocali, ma descritti mantenendo sempre il discorso focalizzato sulla loro caratterizzazione giuridica, di cui il capitolo secondo approfondisce dottamente la prospettiva concordataria.

Il terzo capitolo analizza il Grundgesetz (ossia la Legge fondamentale, cioè la Costituzione), ch’è postbellico al 99%, giacché riprende ed incorpora alcuni articoli sulla libertà religiosa della Costituzione di Weimar, ed alla fine raffrontandolo brevemente con la Costituzione italiana.

Il quarto capitolo affronta uno dei temi più delicati, ossia quello nuziale, che non solo – pur in abbondan-

te presenza di Concordati – viaggia ancora sul doppio binario, nel senso che il matrimonio religioso e quello civile si svolgono in cerimonie separate, ma, fino al 2009, quello civile doveva obbligatoriamente precedere quello religioso, a pena di sanzioni amministrative a carico del ministro di culto; il quinto capitolo è dedicato ad un tema tuttora di primissimo piano, ossia il crocifisso negli edifici pubblici, incentrandosi sulla sentenza del 1995 del Bundesverfassungsgericht di Karlsruhe, ma senza dimenticare i precedenti.

Nel sesto capitolo viene spiegato il particolare sistema di finanziamento della Chiesa in Germania, basato su titoli di proprietà e di credito talvolta antecedenti anche l’unificazione tedesca (del 1870), sulla gestione del patrimonio esistente e sulla famosa tassa ecclesiastica, o Kirchensteuer.

Il settimo capitolo è dedicato alla specifica normativa, il Selbstbestimmungsrecht, che regola i rapporti di lavoro con la Chiesa cattolica, le altre Chiese ed altre confessioni religiose in Germania; l’ottavo spiega come si sia arrivati all’attuale organizzazione dell’assistenza spirituale cattolica alle Forze Armate ed alla Polizia federale, nonché pure all’assistenza spirituale evangelica e, recentissima, anche a quella ebraica.

Last, but not least, l’ultimo capitolo fornisce un’utilissima serie di dati, sia ‘grezzi’ che interpretati con grafici didascalici, sicché possiamo dire che chiunque desiderasse iniziare ad

introdursi e muovere i primi passi nel diritto ecclesiastico tedesco non potrà non riconoscere a questo libro l'importanza dovuta, e tributargli il plauso che merita.

Stefano Testa Bappenheim